

# I cultura

Grande concerto a Palazzo Nuovo, spettacoli in strada, musei aperti

«La crisi la vediamo e la sentiamo eccome, ma vediamo anche che si cerca di sostenere tutti i comparti eccetto la cultura: e solo lì si taglia». E' l'esordio di Alessandro Casazza alla presentazione dell'evento «Innamorati della cultura» avvenuta ieri in una affollata sala 3 del Cinema Massimo. Mai tanti operatori culturali si sono mossi con un obiettivo comune, ed erano tutti presenti. E' stato scelto il giorno di San Valentino e si è pensato a «una manifestazione in positivo: nessuna serrata, anzi un'apertura alla città di tutto il suo patrimonio culturale nata spontaneamente», come ha sottolineato l'assessore Gianni Oliva. Al tavolo istituzionale anche Giampiero Leo, a sottolineare la natura bipartisan della manifestazione: «Non dimentichiamo che nel suo momento più difficile Torino è stata soccorsa dalla cultura. Succedeva 20 anni fa». Con questa giornata Torino può cominciare a sdebitarsi. Lo farà chiamando a raccolta associazioni, musicisti, artisti e dj, e aprendo i musei - con visite gratuite - e i teatri - con reading e spettacoli - da mattina a sera. Anche l'Università si è fatta coinvolgere, alle 21 l'atrio di Palazzo Nuovo ospita un grande concerto: sul palco, fra i protagonisti, Perturbazione, Mau Mau e gli head liner Africa Unite.

**Piazze e strade**

La giornata si anima a partire dalle 14,30 in piazza Carignano, fulcro dell'evento, dove fra marionette, spettacoli per bambini e performance di street art, verrà installata la «panchina della cultura», punto di incontro tra la cittadinanza e le realtà che opera-

no sul territorio. Dopo le performance danzanti, alle 16 convergeranno in piazza i cortei itineranti che attraversano la città. Prenderà il via da piazza San Carlo l'azione teatrale di CAST, lungo via Lagrange si snoderà il percorso di Ondateatro e Teatro Urbano, da Porta Susa quello di Assemblée Teatro, e da piazza Vittorio quello del Teatro Carillon. Ad accoglierli per la presentazione ufficiale di «Innamorati della Cultura» ci sarà il duo comico dei Mammut, che cederà il palco agli interventi di numerosi testimonial. Piazza Vittorio e piazza San Carlo si animeranno già a partire dalle 14,30: la prima con performance di danza, la seconda con spettacoli di teatro di strada ed esibizioni di tango. Dalle 17, davanti al rinnovato Teatro Carignano, diventerà protagonista la musica franco provenzale

dei Li Barmenk, accompagnata dalle incursioni teatrali di Arteinmovimento, mentre piazza Castello sarà avvolta dalla magia dell'arte circense della Scuola di Circo Flic.

**Musica**

Si annuncia come un appuntamento imperdibile il concerto ospitato dal Teatro Regio alle 21, non solo per il repertorio, con Rossini, Schubert e Beethoven, ma soprattutto per l'unione sul palco dell'Orchestra del Regio e quella del Conservatorio: «Per la prima volta in Italia si formerà un'orchestra composta da professionisti e da giovani musicisti», ha spiegato Walter Vergnano. Altro appuntamento decisamente originale dalle 18 nella Sala del Tempio del Museo Nazionale del Cinema: il complesso da camera «7/8»

dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI proporrà un repertorio pop di musiche tratte da colonne sonore di celebri film, da «Mission Impossible» a «Il Gladiatore», a «8 e mezzo». Sul piazzale del Monte dei Cappuccini, dalle 21 alle 24, Sergio Berardo e i Lou Dalfin daranno il ritmo occitano al «Gran Ballo d'Inverno».

**Clubbing**

Discoteca itinerante che comincerà a diffondere suoni alle 17 in piazza Vitto-

rio con «Musica in movimento», la postazione mobile si sposterà poi in piazza Emanuele Filiberto. Il Fluido propone il Salotto di Mao e il dj set di Mood, mentre si balla al Diamond e a Villa Capriglio, con installazioni, proiezioni e musica a cura di Xplosiva. Il programma completo, in via di definizione, si trova sul sito: [www.abicidi.it](http://www.abicidi.it).



# Cinque cortei per la cultura

*A San Valentino porte aperte in cinema e teatri, musei gratis fino a tardi*

CINQUE cortei "animati" in viaggio per la città, fino al punto di incontro nel primo pomeriggio in piazza Carignano, dove accanto alla "panchina della cultura" si raccolgono firme. Musei gratis fino a tarda sera con visite guidate dagli artisti e letture, porte aperte in teatri e cinema con spettacoli e concerti di professionisti e allievi, e ancora gallerie d'arte che fanno le ore piccole, performance e laboratori in strada, dj set nei luoghi della notte. E, tra le sorprese, una produzione teatrale che si intitola "Tagli", un reading di

racconti sul tema dell'amore, una libreria a gettoni. Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, la Torino della cultura, prima in Italia, si mobilita per difendere sé stessa e il proprio patrimonio di lavoro e identità, tra i tagli già annunciati e quelli a venire. Perché, recita il manifesto dell'iniziativa, intitolata "Innamorati della cultura", «senza il nostro libro preferito, senza il film che ci ha fatto piangere, senza la canzone che ci ha fatto innamorare, saremmo tutti un po' più tristi e un po' più soli». E soprattutto perché «la cultura vale tanto e costa poco». Solo in Piemonte si contano 20 milioni di contatti, 17 mila addetti impegnati nel settore e 35 mila professionisti, a fronte di una spesa da parte della Regione dello 0,5% del proprio bilancio, mentre il Comune di Torino non arriva al 3%, e con una dimensione economica

che rappresenta, con circa 1,8 miliardi di euro, l'1,5% del Pil piemontese.

Tantissime le adesioni, raccolte soprattutto online — 2900 le iscrizioni su Facebook — per una manifestazione lanciata l'8 gennaio dall'assessore regionale Gianni Oliva durante un affollato incontro presso la Casa Teatro Ragazzi e presentata ieri al Cinema Massimo.

Dopo il saluto del "padrone di casa" Alessandro Casazza («Tutti vengono aiutati in tempo di crisi, la cultura viene solo tagliata»), Oliva — al tavolo con Giampiero Leo, perché si tratterà, è stato ribadito in tutti i modi, di una "giornata bipar-

tisan" — ha sottolineato che «si intende uscire dall'afonia, dimostrare il proprio orgoglio ed essere di esempio agli altri. Ma finora ci hanno seguito solo 20 comuni della regione e Caltanissetta, ci piacerebbe che tra nord e sud si muovesse ancora qualcosa».

Alla presentazione del programma sono intervenuti tra gli altri l'assessore comunale alla cultura Fiorenzo Alfieri, Maria Luisa Coppa a nome dell'Ascom, l'assessore alla cultura di Cuneo, Alessandro Spedale, che ha invitato a scendere in piazza 250 sindaci della provincia, con qualche voce di dissenso, come quella di Emanuela Lamberti (An) decisa a portare davanti a Palazzo di Città la mostra di manifesti futuristi che Chiamparino non vuole finanziare.

L'inizio della manifestazione sarà alle 14.30 in contemporanea nelle piazze Vittorio, San Carlo, Statuto, palazzo di Città e a Porta Susa, da dove partono i cortei itineranti di operatori e cittadini diretti verso piazza Carignano. Lì, tra laboratori per bambini, danze, performance e discorsi ufficiali, si raccolgono le firme in difesa della cultura. Intanto in 120 luoghi parte ogni genere di iniziativa, impossibile dunque elencarle tutte (si trovano su [www.abicidi.it](http://www.abicidi.it)). Tra gli appuntamenti da non perdere, la visita alla mostra di Gabriele Basilico all'interno del rinato Teatro Carignano (alle 15), la lettura delle *Mille e una notte* alle 17 alla Fondazione Merz, il concerto **dell'Orchestra Sinfonica della Rai** con musiche da colonne sonore di celebri film al Museo del Cinema (alle 18) e quello dell'Orchestra del Regio che per la prima volta si esibisce nel suo teatro con gli studenti del Conservatorio (alle 21, come il concerto degli Africa Unite a Palazzo nuovo), mentre i nottambuli ancora a mezzanotte potranno vedere *Il divo* di Sorrentino al Cinema Romano.

